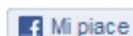


'Donna' nuda in chiesa, Sgarbi: "Inutile censurarla"

Il critico d'arte sulla polemica scoppiata a Genga per il quadro della Brambati nella chiesa sconsecrata di San Clemente *Cosa ne pensi? Commenta*



24



0



Articoli correlati

▫ ["VIA QUEL DIPINTO DALLA CHIESA"](#)

Ancona, 10 agosto 2011 - **"Quell'opera non va censurata. La censura non punisce, bensì esalta"**. Vittorio Sgarbi dice la sua sulla polemica scoppiata a Genga per l'esposizione di una donna a seno nuda e crocifissa nella chiesa sconsecrata di San Clemente.

Il noto critico d'arte è stato interpellato dal curatore della mostra, Domenico Gioia, che ha ricevuto da parroco e Comune la richiesta di rimuovere l'opera di Simona Brambati intitolata 'Putta, santa y bruja'. **"Consiglio di rinunciare - ha detto Sgarbi - perché la censura sarebbe il solo modo di dare all'opera un rilievo che va al di là del suo interesse artistico"**.

"Noi - ha detto Gioia - saremmo anche disponibili a trasferire l'opera in un altro locale idoneo, ma non abbiamo sin qui ricevuto alcuna comunicazione scritta dal parroco, e dunque per stasera (quando è prevista l'inaugurazione) è impossibile procedere al trasferimento".

Secondo il curatore della mostra, l'opera avrebbe un **"contenuto religioso notevole"**, e lo stesso Sgarbi ha ricordato che la Brambati è stata da lui scelta per esporre nella sezione di Urbino della Biennale di Venezia. **"Se poi il problema sta nel fatto che la donna viene raffigurata crocifissa, va ricordato - ha aggiunto il critico - che anche Santa Giulia venne crocifissa"**.